

## RELAZIONE DEI CONSIGLIERI IUNIOR DEGLI ORDINI PROVINCIALI

L'inserimento di nuove figure tecniche quali quelle dell'architetto iunior e del pianificatore iunior all'interno degli albi professionali, ha in qualche modo suscitato perplessità nella categoria; perplessità derivata dalla non chiara definizione delle competenze professionali attribuite dal DPR 328/01 agli architetti della sezione B e in special modo al settore A).

L'architetto iunior, si trova quindi ad esercitare in questi anni la sua professione in una situazione molto particolare e spesso ostica, in quanto la realtà lavorativa non conosce, (o peggio non capisce) il ruolo svolto dal professionista triennale.

Le recenti elezioni, con l'introduzione dei consiglieri iunior all'interno dei Consigli degli Ordini nazionali e provinciali hanno apportato un primo importante cambiamento per la sezione B.

Il compito dei nuovi consiglieri iunior è delicato e difficile, in quanto tocca argomenti di interesse generale all'interno di consolidate e storiche categorie professionali, ma altrettanto significativo è il tentativo di chiarezza che si sta portando avanti. Ed è proprio in funzione del forte senso di responsabilità in relazione al ruolo ricoperto, e della necessità di chiarezza richiesta dagli iscritti che i consiglieri iunior hanno sensibilizzato i propri Ordini di appartenenza, a lavorare insieme all'elaborazione di soluzioni e proposte per la definizione di linee guida sulla "professione iunior".

Dal primo incontro del 10 luglio a Firenze, si è riscontrata una numerosa partecipazione degli Ordini e precisamente:

Castello Doris(Padova)  
Messori Alessandra(Milano)  
Rossi Fabio(Cremona)  
Pivetta Andrea(Pordenone)  
Albano Roberto(Torino)  
Farletti Adamo(Frosinone)  
Porzio Riccardo(Novara e VCO)  
Saleri Roberto(Brescia)  
Ladillo Sebastiano(Treviso)  
Mutti Luisa e Piero Albinetti(Roma)  
Toni Omar (Pesaro)  
Pretelli Francesco (Firenze)

in questa occasione i consiglieri iunior hanno iniziato un lavoro di analisi di tutte le problematiche relative alla professione.

Nell' incontro del 6 dicembre a Roma hanno partecipato:

Architetto iunior Roberto Saleri	Ordine A.P.P.C. di Brescia
Architetto iunior Fabio Rossi	Ordine A.P.P.C. di Cremona
Architetto iunior Annapaola Ambrosioni	Ordine A.P.P.C. di Cuneo
Architetto iunior Francesco Pretelli	Ordine A.P.P.C. di Firenze
Architetto iunior Gaetano Lombardi	Ordine A.P.P.C. di Foggia
Architetto iunior Greta Pagani	Ordine A.P.P.C. di Imperia
Architetto iunior Serena Bertolotto	Ordine A.P.P.C. di La Spezia
Architetto iunior Simona Celani	Ordine A.P.P.C. di Latina
Architetto iunior Alessandra Messori	Ordine A.P.P.C. di Milano
Architetto iunior Luca Modestino	Ordine A.P.P.C. di Napoli
Architetto iunior Doris Castello	Ordine A.P.P.C. di Padova
Architetto iunior Stefano Cavadenti	Ordine A.P.P.C. di Perugia

Architetto iunior Omar Toni	Ordine A.P.P.C. di Pesaro
Architetto iunior Andrea Pivetta	Ordine A.P.P.C. di Pordenone
Architetto iunior Roberto Albano	Ordine A.P.P.C. di Torino
Architetto iunior Francesca Savoia	Ordine A.P.P.C. di Udine
Architetto iunior Paola Tosi	Ordine A.P.P.C. di Verona
Architetto iunior Lisa Borinato	Ordine A.P.P.C. di Vicenza

si sono organizzati i seguenti gruppi di lavoro per poter analizzare in maniera approfondita le due tematiche principali inerenti la professione dell'architetto iunior.

**il Gruppo Formazione** (consiglieri di Brescia, Foggia, La Spezia, Milano, Napoli, Padova, Torino, Udine, Vicenza)

**il Gruppo Professione** (consiglieri di Cuneo, Firenze, Imperia, Roma, Perugia, Pesaro, Pordenone, Verona)

Il 22 e 23 febbraio, all'ultimo incontro di Roma, hanno partecipato:

Architetto iunior Camattari Davide	Ordine A.P.P.C. di Ferrara
Architetto iunior Porzio Riccardo	Ordine A.P.P.C. di Novara e VCO
Architetto iunior Farletti Adamo	Ordine A.P.P.C. di Frosinone
Architetto iunior Francesco Pretelli	Ordine A.P.P.C. di Firenze
Architetto iunior Greta Pagani	Ordine A.P.P.C. di Imperia
Architetto iunior Serena Bertolotto	Ordine A.P.P.C. di La Spezia
Architetto iunior Alessandra Messori	Ordine A.P.P.C. di Milano
Architetto iunior Doris Castello	Ordine A.P.P.C. di Padova
Architetto iunior Stefano Cavadenti	Ordine A.P.P.C. di Perugia
Architetto iunior Andrea Pivetta	Ordine A.P.P.C. di Pordenone
Architetto iunior Francesca Savoia	Ordine A.P.P.C. di Udine
Architetto iunior Lisa Borinato	Ordine A.P.P.C. di Vicenza

Si sono definite alcune linee di indirizzo per l'analisi delle problematiche connesse alla formazione e all'esercizio della professione.

#### Formazione -

Si sono analizzate alcune realtà universitarie italiane, tra cui:

IUAV Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ("Ludovico Quadroni" e "Valle Giulia"), Facoltà di Architettura Università degli studi di Genova, Facoltà di Architettura Università degli studi di Parma, Facoltà di Architettura di Milano e Facoltà di Architettura Civile di Milano.

Dall'analisi effettuata, in relazione a crediti caratterizzanti delle classi di laurea 4, si è riscontrato che i corsi triennali danno una base tecnico-scientifica adeguata ai fini della progettazione di un organismo edilizio e quindi della sicurezza statica di una struttura e dell'incolumità delle persone.

Si condividono i principi dettati dall'art. 5, comma 1 del Decreto "Mastella" in materia di tirocinio professionale, fermo restando che la gestione e l'organizzazione degli stessi possa essere affidata agli ordini professionali competenti, in quanto enti a contatto diretto con il mondo del lavoro. Si propone inoltre, di posticipare il tirocinio successivamente al conseguimento della laurea triennale come condizione per poter sostenere l'esame di stato e che possa essere equamente remunerato.

## Professione -

E' stata avviata un'analisi puntuale e dettagliata sotto il profilo filologico e sintattico

Si è iniziata l'analisi dei recenti testi legislativi; in particolare si è cercato di chiarire e di definire alcune linee guide fondamentali per arrivare ad una interpretazione, per quanto più possibile, chiara ed univoca delle competenze attribuite agli Architetti e Pianificatori Junior. finalizzata al chiarimento dei termini usati nel definire le competenze di Architetti e Pianificatori Junior. Si è focalizzata l'attenzione sui termini "concorso e collaborazione", "costruzioni civili semplici" e "metodologie standardizzate" inseriti nell'art. 16 c.5 della 328/2001, ricercando per ognuno di essi un fondamento normativo oggettivo che li definisca in modo inequivocabile univoco.

Si sono analizzati studiati tali termini dal punto di vista lessicale.

Si è valutata la giurisprudenza relativa a sentenze sull'operato di tecnici diplomati e laureati.

Si è altresì appurato che nell'opinione pubblica il termine "junior", in mancanza di un inquadramento preciso delle competenze, viene percepito in modo riduttivo rispetto alle effettive capacità tecniche della categoria.

Si prevede auspica l'istituzione di concorsi di progettazione aperti e gare che diano la possibilità all'architetto junior di partecipare con le proprie competenze anche in veste di neolaureato.

Le commissioni si riservano di arrivare quanto prima alla stesura di un documento di insieme finalizzato ad identificare la figura dello junior all'interno del panorama normativo formativo e professionale odierno e da utilizzare come strumento guida.